Regolamento integrativo per la certificazione dei sistemi di gestione anticorruzione ISO 37001

DISTRIBUZIONE

Copia N. 1	**X Controllata per uso interno**	**❑ Controllata per uso esterno**	**❑ Non controllata**
Controllare l'ultima revisione del documento su EuCI Document Management System			

Storia delle revisioni				
N.	**Data**	**Motivo**	**Autore**	**Verificata e Approvata**
0	2017-11-08	First issue	CRM	QD
1	2022-10-25	Updated company logo and certification marks	CRM	QD
2	2023-07-04	Updated section 3	CRM	QD
3	2025-11-21	Updated section 7 (logo)	CRM	QD

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento definisce le condizioni generali relativamente all'attività di certificazione di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (ABMS).

Esso costituisce un'integrazione del Regolamento OP.QP01.01 "Regolamento di Certificazione dei Sistemi di Gestione" di EUCI, i cui requisiti continuano quindi ad essere totalmente applicabili per l'esecuzione dell'iter di certificazione di ABMS.

Le disposizioni contenute all'interno del presente Regolamento, analogamente a quelle del OP.QP01.01, rivestono carattere contrattuale sia per EUCI che per l'Organizzazione richiedente la certificazione del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, implementato in conformità alla norma ISO 37001.

Il presente Regolamento viene applicato in maniera uniforme ed imparziale a tutte le Organizzazioni che richiedono la certificazione del proprio Sistema di Gestione anticorruzione ad EUCI.

2. DEFINIZIONI

- **ABMS**: Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione – Anti-Bribery Management System: ISO 37001.
- **Corruzione**: Offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona.
- **Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione:** La persona o le persone aventi la responsabilità e l'autorità per il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.
- **Conflitto di interessi:** Situazione in cui gli interessi commerciali, economici, famigliari, politici o personali potrebbero interferire con il giudizio degli individui.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ISO 37001: Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo
- ISO 17021–9: Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 9: Requisiti di competenza per le attività di audit e la certificazione di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
- OP.QP01.01ITA Regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione
- fo.QP03.01 documenti di origine esterna per ABMS

4. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

Le certificazioni secondo la ISO 37001 seguono le medesime regole prescritte nel Regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione OP.QP01.01, con le integrazioni indicate ai successivi paragrafi.

4.1 Informazioni che il Cliente deve fornire prima di iniziare l'iter di certificazione

Un elemento essenziale nel processo di certificazione è rappresentato dalle informazioni che l'organizzazione richiedente fornisce ad EUCI. Per l'avvio del processo di certificazione devono essere raccolte le seguenti informazioni:

- Se l'organizzazione richiedente la certificazione è stata coinvolta, negli ultimi 5 anni, in un'indagine legale in materia di corruzione/concussione
- Se l'organizzazione appartiene a una delle seguenti categorie:
  - Pubbliche Amministrazioni
  - Enti di finanza pubblica
  - Società in tutto o in parte sottoposte a controllo pubblico
- % di finanziamento (contributi pubblici ricevuti, fondi o finanziamenti) da parte di Enti o Pubbliche Amministrazioni
- % dei ricavi ricevuti da società pubbliche, enti o istituzioni internazionali; qualsiasi tipo di pagamento, compreso il pagamento derivante da appalti pubblici, in misura superiore al 30% dei loro ricavi
- Se i componenti delle funzioni decisionali e/o di controllo sono designati dalla Pubblica Amministrazione
- Il CPI (indice di percezione della corruzione) del paese in cui ha sede l'organizzazione (nel caso di società con sede in più paesi che rientrano nell'ambito del certificato, si applica l'indice del paese con il punteggio più basso).

4.2 Valutazione degli addetti equivalenti

Ai fini del processo di certificazione vengono calcolati i dipendenti coinvolti in attività e processi ritenuti sensibili.

Esempi di processi sensibili:

- finanza e controllo
- commerciale, agenti e rete di vendita

- gestione degli acquisti, di omaggi e donazioni, dell'amministrazione e della gestione del flusso contante
- figure istituzionali e organi sociali, uffici direttivi e consiglio di amministrazione
- attività di revisione interna, controllo e testing
- gestione licenze, gare e autorizzazioni
- gestione delle risorse umane (inclusa gestione, selezione, assunzione e avanzamenti di carriera)
- rapporti con le autorità istituzionali e gli organi di controllo
- gestione del patrocinio e degli sponsor
- gestione del contenzioso e dei reclami
- Servizi informatici, gestione della sicurezza.

In funzione dell'analisi svolta dall'organizzazione, il numero dei dipendenti coinvolti in processi a basso rischio di corruzione può essere ridotto alla radice quadrata del totale (es. operatori di produzione, autisti, ...).
Nel caso in cui processi/attività sensibili dell'organizzazione siano svolte in outsourcing (es. consorzi), il calcolo dei dipendenti terrà conto anche di questi soggetti.
Durante l'audit di stage 1 o comunque il primo audit utile, EuCI riesaminerà la ragionevolezza di tale adeguamento sulla base dei rischi di corruzione individuati e verificherà la congruenza del numero dei dipendenti comunicato dall'organizzazione in sede di definizione del contratto, rendicontando risultati nel rapporto di audit.

4.3 Durata degli audit

La durata dell'audit è determinata secondo le regole della Procedura QP02 - DETERMINAZIONE DELLA DURATA DELL'AUDIT DEI SISTEMI DI GESTIONE per SGQ, sulla base della classificazione della società come società a rischio di corruzione "basso, medio o alto", secondo i seguenti criteri:

<u>Organizzazioni ad alto rischio</u>

b) Se l'organizzazione richiedente la certificazione è stata coinvolta, negli ultimi 5 anni, in un'indagine legale in materia di corruzione/concussione
c) Pubbliche Amministrazioni
d) Enti di finanza pubblica
e) Società in tutto o in parte sottoposte a controllo pubblico

f) Associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato con finanziamento maggioritario della Pubblica Amministrazione o enti in cui tutti i componenti degli organi di amministrazione e di indirizzo sono designati dalla Pubblica Amministrazione

g) Autorità Amministrative

h) Enti del terzo settore (es. organizzazioni di volontariato, enti per attività cooperative) e cooperative aziendali

i) Associazioni di categoria/organizzazioni ombrello (inclusi partiti politici e sindacati) a livello di rappresentanza nazionale

j) Associazioni professionali e organi nazionali

k) Società ubicate in paesi con un punteggio CPI inferiore o uguale a 30

l) La classificazione della corruzione percepita è fatta da Transparency International. Nel caso di società con sede in più paesi che rientrano nell'ambito del certificato, si applica l'indice del paese con il punteggio più basso.

m) Organizzazioni non PMI nei seguenti settori:

- salute
- costruzioni
- bancario e assicurativo
- utenze (gas, luce, acqua)

<u>Organizzazioni a medio rischio</u>

Organizzazioni che non presentano un livello di rischio elevato che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

- ricevono contributi pubblici, fondi o finanziamenti – nazionali e internazionali – in misura superiore al 30% delle proprie entrate
- ricevono, da società pubbliche, enti o istituzioni internazionali, qualsiasi tipo di pagamento, anche derivante da appalti pubblici, in misura superiore al 30% dei propri ricavi
- sono localizzate in paesi in possesso di un punteggio CPI compreso tra 31 e 592
- società di trading, intermediazione e commerciali non classificabili per i loro ricavi come PMI.

Le organizzazioni ad alto rischio certificate per almeno tre anni ai sensi della certificazione EA/IAF MLA per ISO 37001 sono classificate come a rischio medio. Questa condizione non si applica se l'organizzazione richiedente la certificazione è stata coinvolta, nei cinque anni precedenti, in procedimenti legali in materia di corruzione/concussione.

<u>Organizzazioni a basso rischio</u>

Organizzazioni non rientranti nelle due categorie di cui sopra. Gli incrementi e le riduzioni vengono applicati secondo quanto previsto per il calcolo della durata relativa al SGQ.

4.4 CERTIFICAZIONI MULTISITO

Si applica quanto già previsto nel Regolamento OP.QP.01.01, con la precisazione che non possono essere esclusi dalla base del campionamento siti ove vengono svolti processi/attività a rischio corruzione, e quelli derivanti dall'analisi rischi predisposta dall'organizzazione.
La certificazione viene rilasciata ad una sola entità giuridica e comprende tutti i siti, filiali, sedi secondarie, attività e processi effettivamente svolti dall'organizzazione. Non sono ammesse esclusioni a siti/ processi / funzioni svolte in una stessa Nazione.
È possibile però limitare l'applicazione a specifiche Nazioni, ma il campo di applicazione deve sempre includere processi e attività sensibili svolti all'estero quando svolti sotto la responsabilità e il diretto controllo dell'organizzazione (es. uffici di rappresentanza o sedi secondarie agenti o mediatori). Questo aspetto deve essere ben esplicitato nel certificato. Nel caso di gruppi di società, quando attività/processi sensibili siano svolti da altre società del gruppo (capogruppo e/o controllate), anche all'estero, si applica il paragrafo 8.5 della UNI ISO 37001.

5. OBBLIGHI DELLE PARTI

5.1 Obblighi dell'organizzazione

- l'organizzazione certificata o in corso di certificazione deve informare tempestivamente nel momento in cui venisse coinvolta in qualche situazione critica tale da compromettere la garanzia della certificazione del sistema (esempio scandalo, crisi o coinvolgimento in qualche procedimento giudiziario per fenomeni corruttivi o simili).
- l'organizzazione dovrà avvisare tempestivamente EUCI di qualunque evento relativo a fenomeni di corruzione che possa aver coinvolto una o più delle proprie Risorse Umane, e le conseguenti azioni adottate per il contenimento degli effetti di tale evento, l'analisi delle cause radice, le relative azioni correttive.

5.2 Obblighi di EuCI

Qualora EUCI venisse a sapere, direttamente dall'organizzazione o da altre fonti, che la stessa Organizzazione è implicata con dei profili di responsabilità in qualche scandalo o in qualche

procedimento giudiziario per fenomeni corruttivi, ha il dovere (conformemente a quanto richiesto dalle disposizioni che EuCI deve rispettare in qualità di organismo di certificazione) di condurre tempestivamente valutazioni/approfondimenti specifici che potranno portare alla sospensione/revoca del certificato.

In questi casi EUCI procederà ad effettuare le necessarie indagini ed accertamenti e ad intraprendere gli opportuni provvedimenti ed azioni, ad esempio potrà dare notizia al mercato del fatto che l'organizzazione è "sotto osservazione" (fatti salvi gli obblighi di legge e dei mercati regolamentati – ad esempio per la borsa), decidere l'archiviazione della segnalazione, decidere sanzioni, rafforzare le attività di audit, ecc..), definiti in funzione della adeguatezza della risposta e delle strategie adottate dal cliente.

6. LIMITI DI RESPONSABILITÀ

La certificazione di un ABMS testimonia l'applicazione dei requisiti della norma di riferimento e dei rilevanti requisiti normativi, non è garanzia che l'organizzazione o parti di essa, operino secondo i principi definiti nel proprio ABMS o secondo i requisiti legali applicabili.

Gli audit del ciclo di certificazione non hanno valenza inquisitoria, mirata a rilevare eventi corruttivi, ma hanno lo scopo di verificare che l'organizzazione ha posto in essere quanto prescritto dalle norme di riferimento.

Rev.3

7. USO DEL LOGO

L'utilizzo del marchio di certificazione e della scritta di certificazione, segue le indicazioni definite nel regolamento OP.QP01.01. Di seguito i marchi di certificazione e la scritta di certificazione relativa alla ISO 37001:

ORGANIZATION WITH ANTI-BRIBERY MANAGEMENT SYSTEM
CERTIFIED to ISO 37001:XXXX by
EuCI European Certification Institute Ltd

XXXX indica l'anno della revisione corrente dello standard di riferimento.